



Documento firmato digitalmente

Id: 2020_059 Co.Ge.: PAMB_002

Spett.le

Provincia di Taranto

Settore Pianificazione ed Ambiente

PEC: protocollo.generale@pec.provincia.taranto.gov.it
settore.ambiente@pec.provincia.taranto.gov.it

Oggetto: DANIELE AMBIENTE S.r.l. - Istanza per l'avvio del procedimento per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art.27bis del D.Lgs.152/2006 relativo al "Progetto per la realizzazione e la gestione di un impianto per la disgregazione degli pneumatici fuori uso (P.F.U) mediante water jet e il recupero della gomma vulcanizzata granulata" sito alla via Statte-Taranto s.n. – Zona Industriale nel Comune di STATTE (TA). Trasmissione integrazioni alla nota prot. ARPA Puglia n. 60327 del 11/09/2020 – Parere Centro Regionale Aria (Rif. Pratica CRA_AA_41/2020).

Rif: Nota Provincia di Taranto – Settore Pianificazione ed Ambiente n. 23305 del 12/08/2020 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 50949 del 13/08/2020.

Premesso che con nota prot. ARPA Puglia n. 60327 del 11/09/2020 la scrivente Agenzia ha trasmesso il parere di competenza nell'ambito della fase di verifica dell'adeguatezza e completezza documentale del procedimento in oggetto, si trasmettono ad integrazione della prefata nota ed in allegato alla presente, le valutazioni di competenza del Centro Regionale Aria (nota prot. ARPA Puglia 62829 del 22/09/2020 - Rif. Pratica CRA_AA_41/2020).

Si rimette per il prosieguo.

Data, 24/09/2020

Il Responsabile del procedimento

Direttore del Servizio Territoriale

DAP Taranto – ARPA Puglia

Dott. Vittorio Esposito

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto

Servizio Territoriale

C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto

Centralino 099 9946 310

PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

E
Provincia di Taranto
Protocollo N. 0027263/2020 del 25/09/2020



POSTA INTERNA



c.a. Direzione DAPTA
Direzione STTA

p.c. Direzione Scientifica

Oggetto: Istanza di P.A.U.R. e Autorizzazione Unica, ex artt. 27bis e 208 del d.lgs. 152/06. *Progetto per la realizzazione e la gestione di un impianto per la disgregazione degli pneumatici fuori uso (PFU) mediante water jet e il recupero della gomma vulcanizzata granulare* sito alla via Statte-Taranto s.n. – Zona Industriale nel Comune di STATTE (TA). Rif. Pratica CRA_AA_41/2020.

In riferimento al procedimento in oggetto, vista la documentazione prodotta dal richiedente, in particolare il documento 'PD.6 - Studio previsionale ricaduta inquinanti atmosferici', si riportano di seguito le valutazioni di competenza.

Sorgenti e fattori di emissione

Si rileva che nello studio è stato considerato solo uno dei due camini in progetto, cioè l'E1 (asservito al sistema di essiccamento dei granuli di gomma, dotato di un ciclone separatore e filtro a maniche con pre-camera).

Relativamente al camino E2 il proponente dichiara che: *“L'emissione del camino E2 è costituita da acqua vaporizzata e nebulizzata durante la fase di disgregazione. Il sistema utilizza circa 24 mc/h di acqua per la disgregazione, e circa il 2% di questa si perde in vaporizzazione/nebulizzazione. Tramite un aspiratore della portata di 10.000 mc/h i 240 litri/h di acqua nebulizzata verranno convogliati senza nessun trattamento al camino E2.”*

Per il camino E1 viene considerata la sola emissione di PTS, quantificandola, ai fini modellistici, con un flusso di massa pari a circa 270 kg/anno.

Per quanto sopra si osserva:

- non è stato dimostrato, ovvero attestato, che dal punto di emissione E2 non siano possibili emissioni polveri (anche condensabili) trascinate dal processo di disgregazione dei pneumatici che prevede il cd. “water jet” (getto d'acqua ad alta pressione), tanto più che viene dichiarato essere un camino senza alcun trattamento;
- nello studio non risulta considerato l'apporto del traffico indotto (mezzi per lo scarico del materiale in ingresso; mezzi per il carico del prodotto polverino/granulo) che, come tale quindi, non è stato valutato, anche al fine di poterlo stimare come trascurabile;
- non sono state dichiarate emissioni diffuse, dovute ad esempio allo spolverio del prodotto finito. L'assenza di emissioni diffuse dovrebbe essere attestata, in particolare dimostrando che tutte le lavorazioni, nonché gli stoccaggi (v. prodotto), avvengano in ambienti confinati e a tenuta; si segnala, in proposito, che devono essere adottate tutte le misure necessarie al contenimento delle emissioni diffuse, anche in relazione a quanto previsto dalla parte I dell'allegato V alla parte V del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica

Centro Regionale Aria
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200
e-mail: aria@arpa.puglia.it

E

Provincia di Taranto

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N. 0027263/2020 del 25/09/2020

Firmatario: VITTORIO ESPOSITO

1



- d) non risulta chiaro il quantitativo di PM10 considerato come input al modello, avendo il proponente definito solo l'emissione di polveri totali (in termini di flusso di massa) e avendo mostrato mappe di ricaduta di PM10. E' necessaria una esplicitazione degli input al modello.

Meteo

In merito ai campi meteorologici utilizzati per le simulazioni di impatto, il proponente afferma di aver utilizzato il preprocessore meteorologico CALMET per la ricostruzione dei campi meteorologici orari, relativi all'anno 2019, su un dominio di estensione pari a 20 km x 20 km con risoluzione pari a 2000 m, a partire dai dati delle stazioni SYNOP-ICAO più prossime all'area richiesta. Si chiede di indicare le stazioni SYNOP-ICAO utilizzate per la ricostruzione meteorologica, specificando quali stazioni siano state considerate per i dati di superficie e quali per i dati di profilo (in quota).

Modellistica

Per quanto attiene alla valutazione di impatto, il proponente afferma che lo studio è stato eseguito con il codice CALPUFF. Si chiede di indicare le parametrizzazioni attivate per le simulazioni e di specificare l'estensione orizzontale e verticale del dominio di simulazione, il numero di livelli verticali, le coordinate del punto a sud-ovest e la risoluzione spaziale della griglia orizzontale.

- e) Si evidenzia che la valutazione della conformità deve essere effettuata in aria ambiente e quindi non solo in corrispondenza dei recettori ma in tutto il dominio di simulazione, tenendo conto di tutte le sorgenti (convogliate e diffuse) e di tutti gli inquinanti per i quali si rilevano emissioni significative.

2

La valutazione della conformità dell'impatto sullo stato della qualità dell'aria dovrà essere effettuata sommando le concentrazioni modellate ai livelli di inquinamento già presenti nell'area di interesse, secondo la procedura di seguito precisata.

Della suddetta procedura dovrà essere fornita opportuna evidenza da parte del proponente, che dovrà mostrare chiaramente anche le mappe "con" e "senza" fondo, relative agli indicatori statistici considerati, e indicare la stazione di fondo considerata.

In merito al particolato il proponente potrà a sua scelta decidere se considerare il PTS, avendo quale riferimento normativo i limiti relativi al PM10, oppure ripetere le simulazioni considerando le frazioni PM10 e PM2.5 (normate dal D lgs 155/2010), per le quali dovranno essere fornite anche le stime emissive per ogni sorgente.

Per quanto riguarda il PM10, relativamente al "Limite di 24h per la protezione della salute umana", il proponente dovrà:

- Elaborare la mappa del 90.4 percentile calcolato sulla serie annuale della concentrazione media annuale modellata per il SOLO impianto; B) Mostrare la mappa precedente e sul punto di massima ricaduta esterno all'impianto estrarre la serie annuale delle concentrazioni orarie modellate per il solo impianto; C) a partire dalla serie precedente calcolare la serie annuale delle medie giornaliere modellate per il solo impianto; D) calcolare la serie annuale delle medie giornaliere (denominata di seguito SERIE SOMMA) ottenuta dalla somma tra le medie giornaliere modellate per il solo impianto e le medie giornaliere misurate nello stesso anno

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica

Centro Regionale Aria

Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200

e-mail: aria@arpa.puglia.it



dalla centralina di fondo ; E) rappresentare su uno stesso grafico: 1) la serie annuale delle concentrazioni medie giornaliere modellate per il solo impianto, 2) la serie annuale delle medie giornaliere misurate dalla centralina di fondo, 3) la SERIE SOMMA, 4) la retta relativa al valore limite giornaliero per il PM10; F) Conteggiare numero di superamenti del valore limite giornaliero della serie SOMMA.

Relativamente al “Limite Annuale” (PM10, come somma del contributo primario e secondario) il proponente dovrà:

- A) Elaborare la mappa della concentrazione media annuale modellata per il SOLO impianto;
- B) Mostrare la mappa del punto precedente e sul punto di massima ricaduta esterno all'impianto estrarre il valore della concentrazione media annuale per il solo impianto;
- C) Calcolare la somma tra la concentrazione media annuale modellata ricavata dal punto precedente e la concentrazione media annuale misurata dalla centralina di fondo nello stesso anno;
- D) Confrontare la suddetta somma con il valore limite annuale.

Relativamente al “Limite Annuale” (PM2.5) il proponente dovrà:

- A) Elaborare la mappa della concentrazione media annuale modellata per il SOLO impianto;
- B) Mostrare la mappa del punto precedente e sul punto di massima ricaduta esterno all'impianto estrarre il valore della concentrazione media annuale per il solo impianto;
- C) Calcolare la somma tra la concentrazione media annuale modellata ricavata dal punto precedente e la concentrazione media annuale misurata dalla centralina di fondo nello stesso anno;
- D) Confrontare la suddetta somma con il valore limite annuale.

Qualora tra gli inquinanti, di cui è opportuno valutare l'impatto al suolo, fossero presenti dei gassosi, quali ad esempio SO_x e/o NO_x, dovrà essere seguita una specifica procedura che tenga conto del fondo e dell'indicatore normativo relativamente al quale valutare la conformità. A titolo di esempio si riportano le procedure da implementare per gli ossidi di azoto, assumendo che questi siano espressi totalmente in termini di NO₂.

3

Relativamente al “Limite orario per la protezione della salute umana” (NO₂), il proponente dovrà:

- A) Elaborare la mappa del 99.8 percentile calcolato sulla serie annuale della concentrazione media annuale modellata per il SOLO impianto;
- B) Mostrare la mappa precedente e sul punto di massima ricaduta esterno all'impianto estrarre la serie annuale delle concentrazioni orarie modellate per il solo impianto;
- C) calcolare la serie annuale delle medie orarie (denominata di seguito SERIE SOMMA) ottenuta dalla somma tra le concentrazioni medie orarie modellate per il solo impianto e le concentrazioni medie orarie misurate nello stesso anno dalla centralina di fondo ;
- E) rappresentare su uno stesso grafico: 1) la serie annuale delle concentrazioni medie orarie modellate per il solo impianto, 2) la serie annuale delle concentrazioni medie orarie misurate dalla centralina di fondo, 3) la SERIE SOMMA, 4) la retta relativa al valore limite;
- F) Conteggiare numero di superamenti del valore limite della serie SOMMA.

Relativamente al “Limite annuale per la protezione della salute umana” (NO₂) il proponente dovrà:

- A) Elaborare la mappa della concentrazione media annuale modellata per il SOLO impianto;
- B) Mostrare la mappa del punto precedente e sul punto di massima ricaduta esterno

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica

Centro Regionale Aria

Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200

e-mail: aria@arpa.puglia.it



all'impianto estrarre il valore della concentrazione media annuale per il solo impianto; C) Calcolare la somma tra la concentrazione media annuale modellata ricavata dal punto precedente e la concentrazione media annuale misurata dalla centralina di fondo nello stesso anno; D) Confrontare la suddetta somma con il valore limite annuale.

Tanto si trasmette per il seguito di competenza.

Il Dirigente Responsabile
Centro Regionale Aria
Dott. Domenico Gramegna

*Il funzionario istruttore
Dott. T. Pastore*

GdL: Dott.ssa A. Morabito, Dott.ssa F. Intini